Telefono 1

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-11

Mercoledì 17 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 249

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobr mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione! — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Da Villacco

La scuola "Dante Alighieri,,

15, ottobre. — Fu pubblicata la Relazione sulla scuola privata di lingua italiana Dante Alighieri, istituita qui nel 1903. Credo possa interessarvi qualche spigolatura, come feci anche negli anni decorsi; tanto più che fra i sostenitori della medesima vi sono taluni vostri concittadini e comprovinciali.

L'anno scolastico, terzo dalla fondazione, incominciò il 23 settembre 1905 e si chiuse il 15 luglio.

Esaurite ormai nell'anno antecedente tutte le pratiche relative alla durevole costituzione della scuola, si svolse senza verun ostacolo da parte delle locali autorità, con tre lezioni per settimana per ognuna delle 3 classi. Insegnanti le maestre Signora M. Scheiflinger e signora Dina Conforti, la quale ultima continuò pure la direzione della scuola, e tutte le funzioni ad essa inerenti.

Gli alunni inscritti furono 65; come sempre, nel corso dell'anno circostanze diverse determinarono il ritiro di parecchi allievi; per aver compiuto il XIV anno di età, con cui in Austria si chiude il periodo obbligatorio per la scuola, si ritirarono in primavera 2 alunni; per cambiamento di dimora della famiglia alunni 8; per malattia 4.

Piuttosto è a deplorarsi, che non s'immedesimi nei genitori degli iscritti l'idea dell'obbligo morale a cui vanno incontro, inscrivendo alla scuola i loro figlioli; quest'obbligo implicherebbe certamente la frequentazione assidua delle lezioni, onde non portare, colle spesse ed ingiustificate assenze, inciampo al progressi propri ed a quelli dei più diligenti.

Avvenimenti da notarsi nel decorso dei 10 mesi furono: un periodo di sospensione in tutte le scuole cittadine, dal 1.o novembre al 10 dicembre, determinato dallo scoppiare della Scarlattina; l'Albero del Natale, come di solito regalato alla scolaresca dalla gentile signora M. Scarpa, solennità presenziata da molti cortesi invitati e ricca di doni e di gioia pei fanciulli; la visita fatta successivamente in tutte le tre classi dall'Ispettore della Scuola Italiana sig. Carlo Sebastian, visita che permise di accertare i progressi della scolaresca.

Colle vacanze del presente anno scolastico incominciò a funzionare anche la piccola biblioteca scolastica, che speriamo porterà buoni frutti e verrà più largamente usata col successivo progredire degli allievi, e quando sia più conosciuta dagli italiani fuori della scuola, pei quali ci sono volumi adatti.

Un notevole contributo alla stessa portarono il Signor Professore Pietro Orsi, che le regalò la Sua Storia d'Italia, ed il Comitato di Milano della Società Dante Alighieri che recentemente le favoriva un bel numero di volumi.

Come vi ho scritto altre volte, fondatore della scuola si deve considerare il nostro console signor Lorenzo Scarpa. Vada la nostra riconoscenza a lui ed a tutti coloro che gli continuarono e gli continueranno il loro aiuto in questa impresa, modesta certo, ma pur feconda di utili risultati e pegli allievi della scuola, a cui il possesso di 2 lingue può essere di sommo vantaggio, e pel nostro amato paese, di cui conserva alto il dolce ideale.

* * *

Come sapete, la scuola si sostiene per oblazioni di privati. L'ottimo sig. Lorenzo Scarpa elargì alla medesima, nel decorso anno, corone 1000; corone 100 per ciascuna, le ditte seguenti: Feltrinelli Fratelli, Florazzo Giulio, Forni Enrico; corone 60 la ditta fratelli Marchi; corone 55 cadauna le ditte Basadonna G. B., dal Torso Alessandro fu Enrico, dal Torso Fratelli; corone 40 le ditte Scarpa Amerigo, Carlo de Rola; altri, minori importi. Gli oblatori furono 28; speriamo che il loro numero aumenti.

Noto, tra i frequentatori della scuola, ben quattordici tedeschi sopra i sessantacinque iscritti. Questi alunni pagano una quota, che fruttò nell'anno corone 321.

Nel corso dell'anno scolastico, si spesero corone 1952.38; le oblazioni dei contribuenti salirono a corone 1698.

— Nuove ditte commerciali italiane.

Vi noto la costituzione di nuove ditte italiane in legnami: Bratti e Conforti, già agenti della ditta Scarpa; Leoncini e C., il primo dei quali, vostro comprovinciale, era agente della ditta Dal Torso Fratelli. Auguri: c'è posto per tutti i volonterosi, a questo mondo!...

Operai friulani derubati.

Baknang, presso Stoccarda, 14 ottobre.

Egregio signor Direttore,

Sabato 6 corrente notte, ignoti malfattori penetrarono silenziosamente nella camera in cui alloggiamo ad un dipresso verso l'una dopo la mezzanotte; e siccome noi, dopo essere stati svegli un po' più del solito, dormivamo profondamente, poterono indisturbati asportare nel corridoio tutti i nostri oggetti di vestiario, dove li passarono in accurata visita approfittandosi di quel po' di danaro che, mediante le nostre fatiche, avevamo risparmiato; sul tavolino giacevano tre orologi d'argento e un pugnale, per buona sorte non si sa come si presero solo il pugnale, lasciando gli orologi al loro posto.

Verso le tre il compagno Bernardis Massimo si svegliò, e non potendosi tosto addormentare allungò la mano per prendersi una sigaretta dagli abiti che, come al solito, giacevano sopra una sedia vicino al capezzale; ma visto che non poteva trovare gli abiti al suo posto, credendo fossero casualmente caduti, si alzò ed accese la candela. Con suo gran stupore si accorse che non solo mancavano i suoi ma tutti quelli che esistevano nella camera. Allora ci svegliò tosto e senza fa chiasso ci narrò l'accaduto. Noi pure, stupefatti, sulle prime non credevamo neppure ai nostri occhi; usciti poi sul corridoio, vedemmo i nostsi abiti sparsi alla confusa con le tasche rovesciate.

Ci vestimmo in furia e di corsa siamo andati a narrare l'accaduto alla Polizia del luogo. Questa non solo non venne ad accertarsi del fatto sopraluogo, ma ci confortò con queste parole:

— Noi non possiamo far niente; guardate voi se potete pescare il ladro !..

La risposta è per lo meno... curiosa!... Noi però, come operai, non abbiamo tempo di fare i poliziotti; così il ladro rimane e rimarrà ignoto !...

Certi che la V. S. vorrà degnarsi di pubblicare nel suo giornale il curioso fatto, le porgiamo anticipate grazie.

Antonio Calautti di Ronchis
Massimo Bernardis di Latisana
Bressan Antonio di Pioverno

Mancato omicidio per rapina a Trieste

Portalettere aggredito a colpi di mannaia.

Trieste, 16. Verso le 8 di stamane mentre il portalettere Andrea Velicogna d'anni 53 saliva le scale della casa N. 11 di via San Nicolò, uno sconosciuto, nascosto nella semioscurità dell'atrio, lo colpì con una scure tagliente alla testa, con lo scopo di derubarlo. Per fortuna il beretto uniforme attutì il colpo.

Il povero portalettere, che doveva recapitare un vaglia di quattro corone all'indirizzo di certo Lodovico Cescon al secondo piano della casa N.o 11, stava ponendo il piede sul terzo gradino dal primo al secondo piano, quando fu colpito.

Sotto i colpi cadde a terra, mentre intese passi frettolosi giù per le scale. Si alzò e tutto sanguinante ridiscese le scale ed entrò in un vicino negozio d'armi.

Il portalettere aveva nella borsa 7253 corone e 73 centesimi

La cuoca Giovanna Picolin della trattoria Steinfeld, sita nella stessa casa, s'imbattè nell'aggressore senza sapere del fatto mentre quegli scendeva le scale; ma non potè conoscerlo. Lo dichiara un giovanotto sui venticinque anni, biondo e vestito di nero.

La mannaia affilata fu dal grassatatore lasciata sul pianerottolo

Le ferite del Velicogna non sono gravi.

Secondo lui, il grassatore, sconosciuto, da più giorni tentava il colpo per impadronirsi dei danari; e non soltanto con lui, ma anche con altri portalettere. Ricorreva all'espediente di mandare assegni di quattro lire a persone il cui indirizzo non corrispondeva esattamente. L'indirizzo dei mitenti di questi vaglia era: via Miramar 10.

Dal Friuli Orientale.

GRADISCA. — **Nuovo circolo Zorutti.** — In grazia alla lodevolissima iniziativa della nostra gioventù più colta ed intelligente, si costituì nella nostra città il Circolo famigliare Zorutti. E la riunione costitutiva si tenne l'altra sera al Teatro Sociale, dove il giovane sig. Ettore Patuna salutò il nuovo circolo, il quale — disse — «abbiamo voluto «si onorasse del nome dello Zorutti, «nome ad ognuno noto in terra «friulana, sovra tutti caro ed a«mato».

Lo scopo del Circolo è chiaramente definito nelle parole del sig. Potuna:

«Creare un ambiente dove risuoni libera e sola la favella di Dante, un ambiente che tenda, per quanto sta nelle nostre forze limitate, a rassodare i cittadini nella coltura e nella civiltà latina, maestra al mondo; un ambiente conforme al sentire ed al carattere del paese, fu incentivo a dar vita ad un sodalizio, del quale era lungamente lamantato il bisogno !!..

Nella direzione troviamo i nomi del sig. Massimiliano Perco Presidente, dello scultore Giovanni Novelli vicepresidente, del sig. Giuseppe Patuma segretario e di altri giovani notissimi per i loro sentimenti di nobiltà patriottica.

PERTEOLE. — **Pro Lega nazionale.** — Questo consiglio comunale deliberò di associare il Conune alla Lega Nazionale devolvendo il canone annuo di L. 30.

Il voto del consiglio suscitò unanime entusiasmo e si fanno voti affinchè il Podestà sig. Susanna prenda l'iniziativa per la ricostituzione del gruppo di Perteole della «Lega Nazionale», una volta forte e pieno d'energia.

L'eredità di un friulano ridotta da 300 a circa 106 mila lire.

(Nostra corrispondenza.)

Venezia 16. E' finito tre giorni fa l'inventario della sostanza lasciata da quel tale Giacomo oriundo di Caneva di Tolmezzo, morto più d'un mese fa, e di cui si sono tanto occupati i giornali della Provincia, facendola credere chi di 300 e che di più che 300 mila lire. L'inventario la determina in 106 mila, tutta sostanza mobiliare.

Vi sono circa 7000 lire di maioliche e quadri, di valutazione e realizzazione molto contestabili dacchè una sola Madonna dipinta su legno del secolo XVI di men che un metro di altezza è apprezzata 4000 lire. Vi sono crediti per L. 9000, alcuni dei quali pare già contestati perchè i debitori dicono di aver pagato al vecchio, che coi suoi 84 suonati non teneva certo le cose nel miglior ordine. Conclusioni — dedotte le tasse e spese, — non resterà di netto più di L. 80 mila. E proprio vero il proverbio: denari e santità metà della metà. *I. B.*

Cronaca Provinciale

Pordenone.

— La quinta e sesta classe al Consiglio Comunale.

Il pubblico comincia a lagnarsi perchè l'insegnamento della 5.a e 6.a classe elementare, affidato ad un solo insegnante, è limitato per ogni classe a tre ore al giorno.

Si sa che la legge accorda la facoltà di un siffatto provvedimento ai Comuni che non possono per ragioni di bilancio provvedere diversamente; ma tale ripiego deve ritenersi temporaneo per assicurare alla nuova scuola tale assetto da rispondere alle moderne esigenze della vita sociale.

Non c'è bisogno di essere pedagogisti per comprendere che il lavoro comprensivo riservato al corso popolare richiede assai più tempo di quello assegnato per ogni classe, e l'opera di un solo si rende poi negativa qualora le due classi fossero numerose.

I comuni quindi non devono limitarsi a subire — come scrisse il sig. Rieppi — la nuova scuola, ma devono anzi convergere i loro sforzi per assicurarle quella vita prospera e rigogliosa, da cui si attendono i frutti di una sana educazione ed istruzione.

Guai se si dovesse perpetuare il vieto sistema di un solo insegnante per le due classi! In questo caso si potrebbe proclamare il fallimento della scuola.

La facoltà della divisione in sezioni è estesa alle altre classi, e piuttosto di sacrificare la Scuola popolare, si veda prima se non sia il caso di dividere qualche classe del corso inferiore per dare un altro insegnante alla nuova scuola.

Comunque è positivo che il corso popolare va soggetto per la sua stessa natura a riforme, non ultima, quella di specializzare i diversi insegnamenti.

Per noi quindi è strana e incomprensibile la proposta che viene fatta oggi al Consiglio comunale di assicurare la stabilità all'insegnante della 5.a e 6.a classe.

L'esperimento di un anno o due può seggerire qualche miglioramento o riforma che non potrà allora attuarsi senza cozzare con un diritto fatto acquisire per *fas* o per *nefas*.

Oggi esiste ancora l'avvicendamento delle classi, altri insegnanti potevano essere chiamati a coprire quel posto, e perciò la proposta, che creerebbe un privilegio magistrale, non deve essere accolta dal Consiglio, il quale deve conservare la propria libertà e trarre dall'esperienza consiglio per dare alla nuova scuola l'assetto rispondente ai nuovi e veri bisogni del popolo.

Palmanova.

— Teatro.

Alla seconda rappresentazione della «Traviata» intervenne un pubblico ancora più numeroso della sera precedente. Applausi fragorosi e frequenti vennero indirizzati a tutti gli artisti che diedero all'opera una esecuzione lodevole.

Non essendo ancora giunto il nuovo tenore la parte di Alfredo venne sostenuta dall'impresario sig. Castagnoli il quale con voce chiara e corretta canta molto bene ed ha ottimo possesso di scena.

In causa del pessimo tempo la terza rappresentazione che doveva aver luogo ieri sera martedì si darà invece stassera mercoledì con il nuovo tenore sig. David Magnanelli il quale giunge preceduto da ottima fama.

— Per modificare l'orario di chiusura dei negozi.

Il consiglio direttivo della locale sezione degli agenti di commercio ha fatto pervenire ai 20 negozianti di generi coloniali di Palmanova la seguente circolare:

«L'unione Agenti di Commercio di Palmanova, sorta col nobile intento di escogitare tutti i mezzi leciti per ottenere quei miglioramenti che valgono ad elevare materialmente e moralmente la propria classe, è venuta nella determinazione di chiedere a tutti i sigg. proprietari di negozio — generi coloniali — la chiusura serale alle ore 20 durante i quattro mesi d'inverno: Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio, fatta eccezione per la vigilia di Natale.

La lealtà più volte esperimentata dei sigg. Negozianti, è garanzia sicura della buona disposizione per il miglioramento della classe agenti, e fa sperare che anche in questa riforma troverà modo di degnamente esplicarsi nell'interesse nostro comune; poichè l'elevazione morale della troppo dimenticata categoria dei giovani di banco reclama una maggiore libertà ed una ristorazione migliore delle proprie forze.

Questo lo sanno i signori Principali; questo lo riconosca l'intera cittadinanza che non avrà alcuna difficoltà ad appoggiare la nuova iniziativa in una stagione in cui le esigenze del commercio sono meno sentite.

Onde ottenere il suo scopo la sezione Agenti di commercio invierà presso i sigg. Negozianti una apposita commissione incaricata per le adesioni.

La stessa Sezione provvederà ai sigg. Negozianti un cartello da esporre onde avvertire la rispettiva clientela del nuovo orario di chiusura.»

Tarcento

— L'incendio della scorsa notte.

16. Poco dopo le 23 della scorsa notte l'allarme di un incendio nella borgata Mulinis, mise un subbuglio la popolazione. Chi diede l'allarme fu certo Emilio Vattolo che si accorse per primo come il fuoco avesse invaso casa e stalla di proprietà di certo Celso Fadini. Chiamò gente al soccorso e sul luogo si portarono numerosi e volenterosi gli abitanti, lasciando molti le piume e le tiepide coltri.

Malgrado però il lavoro attivo ed indefesso, non si potè salvare gli stabili in preda alla voracità delle fiamme che andavano sempre più aumentando. Notisi che nella casa incendiata dormivano i componenti la famiglia. Essi furono svegliati dal puzzo e dal calore del fuoco e poterono essere salvati a stento mediante l'aiuto di scale a piuoli, appoggiate alle finestre delle camere.

Dal bestiame rinchiuso nella stalla si potè salvare soltanto un cavallo ed un'armenta.

Casa e stalla andarono completamente distrutte. I danni sono abbastanza rilevanti e gravissimi per il proprietario, le cui condizioni economiche sono tutt'altro che floride. Si fanno ascendere a oltre 4000 lire.

Sulle cause dell'incendio nulla si può arguire.

Maniago

— Scuole.

15. *(Italo).* Colle nomine di cui la mia di ieri, le nostre scuole ora sono provviste dei relativi insegnanti (13) e non mancano gli alunni e alunne per dar loro la pace.

Gl'inscritti complessivamente son 791 dei quali n. 553 nella scuole del capoluogo.

E non è poco, se si considera che gli abitanti del Comune, secondo l'ultimo censimento, non arrivano a 6200.

— Parto trigemino a Basaldella.

A Basaldella, frazione di Vivaro, sabato scorso furono portati alla fonte battesimale tre bambini, che certa Boschian Luigia d'anni 33 circa, aveva felicemente dato alla luce il giorno prima sani e vitali.

La Boschian, che ora sta bene, in 11 anni ha regalato così a suo marito 13 figli che meno uno vivono tutti.

Fortunato lui!

— Consigliere che froda il Comune.

Ieri il nostro solerte ricevitore del dazio dichiarò in contravvenzione certo Del Mistro Guglielmo perchè vendeva vino al minuto senza daziare.

Nei caffè, nelle osterie e nei pubblici ritrovi ieri e oggi non si fa che parlare di questa cosa essendo il dazio municipalizzato e il contravventore un consigliere Comunale.

San Daniele

— Onorare beneficando.

A beneficio dell'istituendo Giardino d'Infanzia, furono raccolte le seguenti ablazioni:

In morte di Antonio Marcuzzi: Francesco Bianchi L. 1.

In morte di Ennio Gonano: Dante Travani L. 5, Eugenio Menchini 1, Quinto Modotti di Pasian Schiavonesco 1.50, Luigi Cossio 1.50, Enrico Manganotti 1.50, Professor Manzini 5, Arnaldo Corradini 5, D.r Vincenzo De Rosa 3, Pietro Pellarini 1, Marcello Persello 1, Famiglia Alta 1, Francesco Peressini di F.co cent. 50; Somma L. 28.

La commissione riconoscente ringrazia.

Meretto di Tomba.

— Beneficenza.

In morte del sig. Simonutti Orlando della frazione di S. Marco, sono state fatte a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: famiglia dei conti Asquini da Fagagna L. 25, Someda de Marco cav. Giuseppe 5, Someda de Marco dott. Carlo 5, Missio Giovanni 2, Pellis Fioravante 2, Barburini Giacomo 2, Ponte Luigi 2. La presidenza della Congregazione ringrazia.

Verzegnis

— Riforma del piano scolastico

Nella seduta 29 agosto u. s., ed in seconda lettura domenica 7 corrente il nostro Consiglio Comunale deliberava la conservazione di quattro scuole per le classi elementari inferiori, sopprimendo una fuori classe ad Intisans; ed in compenso di tale soppressione deliberava d'istituire ivi una scuola facoltativa per le

APPENDICE 27

NEGLI ABISSI

«Povera mamma!.. Due dolori mi angustiano, ora, e sento, che, nel comunicarteli, ti affliggo; e nondimeno sento il bisogno di comunicarteli... E sento ancora un'altra cosa, dolce nella malinconia che mi pervade: sento che tu pure amerai con me una fanciulla perfetta, così soave, così buona rispettosa per la sua mamma, così pietosa!

«Ma il generale occupa in Columbia una posizione assai elevata. Egli è ricco, senza dubbio... io, lo debbo ancora farmi una posizione!.. Di più, non vorrei giammai dovere alla moglie la mia fortuna. Ed ella è per me come una sorella! sua madre poi, mi dimostra una grande affezione....

«Ho torto, lo so, d'essermi lasciato trasportare ad un affetto così forte, destinato a rimanere un secreto fra noi due, cara la mia mamma; avrei dovuto essere più guardingo con me stesso, ricordarmi del mio stato, come feci nei primi giorni...; ma lontano da te, dalla mia patria, mi sentivo tanto solo che la prima stretta d'una mano amica mi fu di grande conforto...

«Fortunatamente, tutto ciò sta per finire... Fra qualche ora le saluterò sul ponte; poi, ciascuno seguirà la sua via... Dovessi passare per una persona villana, ingrata, non andrò a far loro visita a Panama, sebbene mi vi abbiano pregato... No, tutto sarà finito... tutto deve essere finito...»

Qui Giacomo depose la penna, appoggiò i gomiti sul tavolo e lasciandosi abbandonare la testa fra le mani, mormorò:

— Finito!... Ho proprio detto la verita, scrivendo queste parole?... È proprio finito!?... — e sospirò profondamente.

In quella, fu con discretezza bussando alla porta della sua cabina.

— Chi è? — chiese, ricoprendo la lettera con un foglio di carta asciugante.

— Aprite, signor Giacono; sono io! — gli rispose una voce nota.

Era la voce dell'abate Rigal.

Sorpreso, l'ingegnere si alzò ed aprì, esclamando:

— Voi signor abate!?..

— Eh, sì, come vedete!.. Sono io, costretto a cercarvi perchè vi nascondete nel momento di combattere! — fece allegramente il sacerdote.

— Di combattere?! — ripetè Giacomo, più meravigliato ancora.

— Ma che intendete dire con ciò?

— Intendo... intendo... che il vostro posto non è qui, bensì di sopra, sul ponte, dove si danza!

Giacomo Fortley scrollò il capo con tristezza.

— Il mio posto non è dove ci si diverte!.. — replicò.

L'abate lo fissò col suo dolce sguardo e gli soggiunse:

— Il vostro posto, e come francese e come gentiluomo, è dove si ha bisogno di voi!

— Si ha bisogno di me? e chi può avere bisogno di me, qui?.. — domandò l'ingegnere, che pur senza comprenderne la ragione sentiva il cuore battere un po' più forte.

L'abate sorrise.

— La signorina Mercede, presa dal desiderio del ballo, desidera che voi l'accontentiate...

Giacomo fissò l'abate con tale espressione di stupore, che questi non potè trattenere un largo scoppio di risa.

— Non è possibile! — mormorò il giovane confuso. — La signorina Mercede è cieca e...

— Povero ingenuo!.. mi perdoni se glielo dico — replicò l'abate. — Voi credete forse che i ciechi non vedano e che tutti sieno ciechi!.. Ma non sapete che l'occhio chiuso vede anche le cose nascoste?.. Venite, venite. Sarà per lo meno conveniente che palesiate alla signora Mendés y Tendura le ragioni per le quali rifiutate di rendere a sua figlia il piacere ch'ella vi chiede.

Un quarto d'ora dopo, sotto il cielo stellato che la luce calma, e dolce della luna rendeva più trasparente, Mercede ballava al braccio di Giacomo Fortley. L'abate Rigal, appoggiato al bastingaggio, guardava i due giovani, mormorando:

— Che graziosa coppia!.. Sarei felice di benedire i loro sponsali!..

CAPITOLO VI.

La camera N. 27.

— Sì, eccellenza, — rispose un impiegato dell'Agenzia di trasporti — è il *Medway* che fu testè segnalato dalla guardia del porto... fra un'ora sarà allo scalo.

Colui, al quale s'indirizzavano queste parole, era un uomo sulla cinquantina, alto, magro, angoloso anche nella persona così che avresti detto dover le spalle, i suoi gomiti, i ginocchi forzare da un momento all'altro la stoffa del vestito e crevarla per uscirne fuori.

La lampada dello scrittoio, illuminandolo tutto, lasciava vedere un volto marziale; la sua pelle abbronzita dal sole equatoriale, aveva una vaga somiglianza con il cuoio.

Le sopracciglia bianche soprastavano obbliquamente alle piccole palpebre frangiate di corte ciglia, dietro alle quali scintillavano due pupille che fissavano ardite e sicure davanti a se.

In quello sguardo si leggevano il coraggio e la lealtà. Avea naso alquanto grosso e ricurvo a guisa dei Borboni, le narici allargate, folti baffi bianchi, lunga barba che gli scendeva fino a metà del petto. Portava in testa un cappello di sughero, come si usa nelle regioni tropicali; la visiera gli proiettava una tenue ombra sulla parte superiore del volto.

Era il generale Mendès y Tendura. Egli che aspettava la famiglia. Udendo la risposta, il suo viso s'animò di gioia. Si frugò nelle tasche e porse all'impiegato premuroso e gentile, una moneta.

Il servo, non abituato a tanta generosità, riconoscente soggiunse:

— Se vostra eccellenza lo desidera, può recarsi al porto per abbracciare le signore mentre sono ancora a bordo. Prima che le formalità di dogana e del servizio sanitario sieno compiute, ce ne vuole!...

— Come devo fare? — domandò il generale con sollecitudine.

— Ella non avrà che da salire sul rimorchiatore che sta per andare incontro al piroscafo; con una lieve spesa, il canotto del rimorchiatore la condurrà a bordo prima che la commissione sanitaria sia giunta.

— Ebbene, vuole incaricarsene lei? — Domandò il generale Mendés, facendo scivolare nelle mani del compiacente impiegato una nuova mancia.

— Se vostra Eccellenza ha la bontà di aspettare, corro all'agenzia del porto, qui, a due passi...

Il generale annuì, passeggiando su e giù davanti l'ufficio, tanto da ingannare un po' la propria impazienza.

(Continua).

tre classi elementari superiori. Contro la delibera 29 Agosto veniva avvanzato ricorso; ma il Consiglio non credette occuparsene ed in seconda lettura confermava pienamente il primo deliberato. E ieri prima domenica successiva alla deliberazione, la si pubblicò.

Se il patrio Consiglio non credette prendere in considerazione i reclami di buona parte dei contribuenti, il Consiglio scolastico Prov. con troppo zelo e troppo intempestivamente mercoledì 10 corrente nei suoi provvedimenti dichiarava « Fermo l'ordinamento attuale ». Se ciò sia equo, l'Ispettore sig. Benedetti (che propabilmente fu relatore) dovrebbe aver costatato *de visu*, che a Verzegnis, anche mercè sua, due frazioni aventi una media di 96 alluni (d'ambo i sessi) sono fornite di tre insegnanti, mentre le altre due con 100 alunni non ne hanno che due; è vero si che gli alunni di questa, in compenso, fra andata e ritorno devono fare due chilometri di strada al giorno anche quando fiocca; ma i contribuenti devono pagare « a panza voda » quanto paga chi mangiò a sazzietà.

A Verzegnis, paese di 1800 abitanti e 196 alunni, anche per la topografia del paese, con quattro insegnanti non si dovrebbe essere chiamati retrogradi; ma al pari delle città e paesi più progrediti d'Italia, si dovrebbe avere l'istruzione elementare al completo, ciò che con cinque non si ha, a tutto merito del Consiglio scolastico provinciale.

Tavagnacco

— **Negoziante derubato. — Il grosso bottino dei ladri.**

L'altra notte, nella frazione di Adegliacco, la ditta ignoti e compagni fece una grossa provvista dal negoziante di coloniali sig. Antonio Peressutti.

Scavalcato il muro di cinta della casa, mediante scasso aprirono la porta del negozio dove, entrati, si caricarono di lardo, formaggio, uova e del rispettivo e nessario tegame per un valore complessivo di oltre 100 lire.

Fatto bottino i signori ladri se ne andarono, indisturbati. Nessuna traccia di loro.

Codroipo.

— **Sponsali.**

(*v. telef.*) Oggi il reverendo nostro arciprete unì nel dolce nodo il sig. Augusto Savoia alla distinta signorina Virgili Argia.

Agli sposi, auguri di eterna luna di miele. Gli amici.

— **Calavaggi in libertà.**

17. B. — In seguito ad ordinanza della Camera del Consiglio il vigile notturno Enrico Calavaggi, dopo 14 giorni di carcere preventivo, venne, come si prevedeva, rilasciato in libertà.

Tolmezzo.

L'arresto di un irritato.

Foschiani Giuseppe fu Francesco di anni 44 di Tolmezzo, stava ieri sera nell'osteria di Filippuzzi quando gli cadde addosso una moneta da lire 5.

Il proprietario delle cinque lire. Baisero Antonio che le cercava senza trovarle, ne chiese la restituzione insistendo ripetutamente che la moneta doveva averla lui. Il Foschiani irritato estrasse una roncola pronunciando parole di minaccia contro il Baisero, come le seguenti: ti taglio la testa, ti sventro.

Chiamati i carabinieri il focoso Foschiani fu tratto in arresto.

—**Campi esperimentali.**

La locale Cattedra ambulante d'agricoltura sta in questi giorni impiantando, come già fece nella primavera ed autunno scorsi, numerosi campi esperimentali e dimostrativi in tutta la nostra zona.

Ciò allo scopo di far conoscere coi fatti l'immenso vantaggio che può derivare agli agricoltori dal l'uso dei concimi chimici.

— **Contravvenzione.**

Busolini Gregorio fu Giovanni di anni 75 di Fusea si diletta nella caccia agli uccelli con quel mezzo tanto crudele che sono gli archetti, in cui le povere bestioline rimangono prese con le gambe spezzate, agonizzando per ore ed ore.

Il Busolini, per giunta, non è provvisto di licenza.

La guardia forestale Venier, dopo pazienti indagini, riuscì a sequestrare tutti gli archetti e a denunciare il contravventore.

Così il cacciatore, rimase cacciato.

S. P. al Natisone.

— **Grave crisi municipale.**

16. Mentre il Sindaco avv. Dante Vogrig si trovava a Milano, tutta intera la Giunta municipale si dimise, in atto dimostrativo contro il Sindaco medesimo ch'è dalla Giunta accusato di mancanza dei riguardi dovuti ai « compagni » nel sostenere la croce del potere.

E un'altra dimostrazione ostil al Sindaco la si ebbe al suo ritorno poichè, avendo egli convocata la Giunta, nessuno degli assessori si presentò!

La crisi per tanto si presenta; piuttosto grave.

Pozzuolo

— **Arresto per mandato.**

Giorni sono, in Terenzano, venne arrestato certo Durli Luigi di Antonio da Palmanova, il quale deve scontare la pena di anni due inflittagli al Tribunale di Udine e mesi sette di reclusione per furto commesso nell'ottobre u. s.

Il Durli deve inoltre regolare altri conti con la giustizia.

S. Daniele.

— **Funerali.**

16. *(Apio)*. Oggi, alle nove e mezza, seguirono i funebri del compianto giovane Ennio Gonano.

Precedeva una corona portata a mano, degli amici intimi, la bara in velluto rosso, con sopra la ghirlanda dell'infelice madre in fiori pure rossi.

La bara era portata a mano da alcuni amici dell'estinto. Dietro veniva il carro funebre letteralmente coperto di corone, tra le quali noto quelle dei fratelli, delle sorelle, della famiglia Toran de Castro, della sig. Maria nob. Ciconj, della famiglia Zaghis, della famiglia Barnaba di Buia.

Una schiera numerosissima di conoscenti ed estimatori della famiglia Gonano (molti venuti dal di fuori del paese) seguirono mesti e commossi.

Impossibile fare nomi. Basta dire che autorità d'ogni categoria, persone d'ogni ceto erano convenuti a dare l'ultimo tributo d'affettuoso rimpianto al povero giovane, rubato così spietamente, nel rigoglio degli anni.

Chiudeva il mesto convoglio una fila innumerevole di torcie.

Le botteghe e gli esercizii pubblici, al passaggio del mestissimo corteo, vennero chiuse in gran parte.

Io di tutto cuore mi unisco al generale compianto porgendo alla famiglia Gonano le più vive e sentite condoglianze.

Cronaca Cittadina

— **Udine al Congresso del Risorgimento a Milano.**

Tanto il comitato direttivo del Museo patriottico, di cui sono l'anima il cav. Helmann ed il cav. Sbuelz, quanto il personale direttivo della biblioteca si occupano attivamente perchè Udine sia degnamente rappresentata al congresso del Risorgimento italiano che si terrà a Milano i primi di novembre. Al Museo del risorgimento verranno mandati in deposito, perchè figurino nella mostra, i duplicati di documenti e manifesti e le fotografie di cimeli, manoscritti preziosi, lettere di Mazzini che riguardano i moti del 1864, ecc.

Al congresso, Udine e la provincia saranno rappresentate del Senatore Co. Antonini di Prampero, incaricato regionale; la biblioteca ed il Museo di Udine saranno rappresentati dal prof. Felice Momigliano.

Notizie riassuntive di cronaca.

La congiunzione Cividale - Assling, che sarebbe giovevolissima al traffico internazionale, non è un fatto compiuto (magari!) come parrebbe dai calcoli esposti ieri dal polemizzante di S. Vito al Tagliamento. Anzi, lo notammo ci sembra, una altra volta, contro tale congiunzione si sollevano difficoltà che non è probabile si possano, per il momento, superare. Intanto, avverrà un'altra congiunzione: quella di Lubiana con Assling, per la quale ci sarebbero già i migliori affidamenti del Governo austriaco.

Una tale congiunzione dovrebbe affrettare i nostri reggitori a decidersi favorevolmente anche per la Civivale Assling, poichè allora il commercio dell'italia con tutto il mondo orientale ne sarebbe avvantaggiatissimo, abbreviando quella linea molto notevolmente le distenze fra l'Italia settentrionale e l'Ungheria, la Rumenia e tutti gli altri paesi dell'Oriente

Nè considerazioni militari potrebbero trattenere dell'accordare il « nulla osta » per tale ferrovia; basti considerare due cose; che non è in poter nostro d'impedire la congiunzione Lubiana-Assling, che potrebbe avere importanza anche militare, facilitando l'adunanza di truppe sul nostro confine; e che per la parte che resta « nostra » — il breve tronco Cividale al confine — basterà (in caso di una guerra che auguriamo lontana) « rovinare » la galleria per impedire che la linea funzioni.

Eppoi, se ci sono tante gallerie, già, attraverso le Alpi!... Anche per quella del Sempione lo Stato maggiore fu per qualche tempo avverso; ma poi l'interesse generale ebbe il sopravento sulle considerazioni d'indole militare! e così ove opposizioni di questo genere ci fossero, finirà per avvenire anche per la linea nostra.

Mancanza di vagoni. Il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, con risposta a reclamo della Camera di commercio (*vedi giornale di ieri*) ha telegrafato d'aver rinnovate le disposizioni per l'invio di carri a Udine.

— **Le conseguenze... dei fatti di Fiume.**

Un vecchio di sessantaquattro anni, dopo ventisei anni di soggiorno a Fiume, dove ha undici figli vivi ed una casetta che gli costa novemila corone acquistata a forza di risparmi.... costretto a lasciar tutto... espulso!... Povero diavolo! Cose da impietosire. E si trova qui, senza mezzi! Li aspetta dalla moglie alla quale ha scritto che gli mandi un centinaio di lire; ma intanto?...

Perchè fu espulso?

Egli ha dato un pugno, uno solo, ad un factotum, ad una specie di governatore di Fiume, certo signor Stanig: ma un pugno ben dato, che costrinse lo Stanig ad apparire con l'occhio bendato. Così imparerà per un'altra volta! non si insulta impunemente un vecchio onorato italiano, come questo nostro concittadino Giuseppe Scubla, che visse onoratamente del suo lavoro!.. non si insulta un italiano con le parole:

— Porco de talian!...

L'occhio bendato ebbe vendetta; lo Scubla fu arrestato, trattenuto in carcere, espulso, accompagnato da due poliziotti in civile sino a Cormons, da quei gendarmi consegnato ai carabinieri; e il brigadiere di Manzano fu così buono da non porgli le manette... A Udine, lo Scubla stette poche ore in carcere... poi, dal delegato fu messo in libertà.

— Noi, caro signor Scubla, non possiamo farvi nulla... Andate dal vostro nipote avvocato Scubla... Arrangiatevi...

Con questa storiella... e aspettando i danari della moglie (se non oggi, arriveranno domani) lo Scubla, non ottiene qualche aiuto. Peccato che nessun delegato ricordi di averlo mai veduto!... Egli intanto tentava qualche altro... cuore pietoso.

Lo Scubla probabilmente non è che certo Giovanni Scubli, d'anni 64, espulso dall'Austria ben due volte, una da Trieste e una da Fiume, per misure di pubblica sicurezza: ed ora, ha inventato la storiella del pugno allo Stanig e tutto il resto per... impietosire i gonzi.

Ce ne sono tanti di questi perseguitati dall'Austria, che bisognerà non credere a nessuno.

— **Doni e depositi recapitati al Museo del Risorgimento.**

Viareggio Eusebio carta monetata dell'assedio di Venezia del 1848-49. *Bino Antonio* una baionetta quadrangolare. *Silvio Andreoli* per le sorelle Persello di Sandaniele sciarpa di servizio dello zio Emilio Persello dei mille spalline guanti, placca del cinturino, dragona di sciabola numero del berretto del Reggimento, due palle dalle quali fu colpito il Persello nel 1866, medaglia dei mille e nastro medaglia commemorativa. *Bortoluzzi Gio. Batta* di San Daniele, Kepi e Zaini dello stesso all'assalto di Monte Pelago (Ancona) 1860. *Giordani Gio. Batta* di Meduno ritratto di suo padre Giacomo facente parte delle Bande armate moti 1864 in Friuli.

Dott. Silvio Andreuzzi di Navarons Giubba, berretto e sciabola del Capitano medico Antonio Andreuzzi suo padre nella Campagna del Trentino nel 1866, camicia rossa forata da palla austriaca indossata dal dott. Silvio Andreuzzi ferito a Vezza d'Oglio nel 1866, beduina forata da palle austriache indossata dal D.r Silvio Andreuzzi al combattimento di Montecastello (Bande insurrezionali nel 1864) Una delle Bombe fatta a Navarons nel 1864. Fotografie di Caterina Passudetti-Andreuzzi moglie del D.r Antonio e delle figlie Paolina ved. Rossi, Rosina e Italia, sorelle del D.r Silvio imprigionate nel 1864. Ritratti: del D.r Gio Batta Marioni, di Francesco Tolazzi, di C. Bertossi, del D.r Povolesi, del dott. Petracco di Lodovico Michelini, di Michielutto D.r Compare Zacchè e dei due operai che fecero le 530 bombe a Navarons nel 1864; lettere autografe riferentisi specialmente ai *Moti del Friuli*, N. 2. di Giuseppe Mazzini, N. 6 di Giuseppe Garibaldi questo tutto indirizzato al D.r A. Andreuzzi, N. 2 di Garibaldi a Nicola Rossi, N. 1 di Frigesy maggiore N. 1 di Federico Seismit-Doda, N. 3 di Benedetto Cairoli, N. 1, di Carlo Tivaroni N. 2 di Adelaide Cairoli, N. 2 lettere del D.r Antonio Andreuzzi diretta una alla nuora Carlotta Andreuzzi dal rifugio del Dodismala dopo lo scioglimento della banda del 1864 e l'altra a persona incognita. Ultima lettera del dott. Antonio Andreuzzi scritta a Giuseppe Garibaldi alla vigilia della morte (1874). Epigrafe sandanielese in morte di A. Andreuzzi. Composizione poetica di L. Mercantini intitolata Le Rupi del Dodismala. *Romano cav. uff. dott. Gio. Batta.* Memorie della madre nob. Luigia Cella-Romano relative ai soldati feriti nella guerra del 1866 e da essa assistiti negli ospedali di Udine.

Famiglia Gentili di San Daniele Borraccia di latta usata da Luigi Ongaro morto a Vezza nel 1866. *Famiglia Lupieri* Effetti militari, ritratto, brevetti e medaglia relativa alla campagna del 1870 (Roma) del fu D.r Carlo Lupieri.

Carlo Cosmi carta topografica colle indicazioni del percorso della banda Andreuzzi nel 1864. Ritratti del dott. Silvio Andreuzzi, del dott. Gio. Batta Marioni, del dott. Linussio e del sig. Barnaba ch'ebbero parte attiva nelle bande del 1864. Opuscolo sui moti del 1864 pubblicato da esso Carlo Cosmi.

Giunta prov. Amministrativa

Seduta del 16.

Deliberazioni approvate.

Udine. Condotta veterinaria suburbana. Spilimbergo. Modificazioni al Regolamento per gli impiegati e salariati comunali. Teor. Regolamento per le tasse cani. Moimacco. Nuovo Cimitero. Prestito di L. 400. Cividale. Regolamento comunale sulle tasse spettacoli e trattenimenti pubblici. Palmanova. Prestito di L. 123,000 per l'acquisto ed adattamento del palazzo del Comando. Forni Avoltri. Borse di studio per un allievo maestro. Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana. Svincolo cauzione daziaria 1896 1900. Udine. Locali scolastici a S. Rocco, Cormor e Baldasseria. Mutuo con la cassa Deposito e Prestiti. Sauris. Aumento da L. 300 a 400 agli insegnanti delle scuole di Sauris di Sopra e Lateis.

— **La grave disgrazia di un bambino.**

Il bambino Michieli Alberto d'anni 5 da Baldasseria nel pomeriggio di ieri mentre stava seduto sur un di quei seggioloni *(caregon)* che si usano nelle famiglie dei nostri contadini, causa un'improvvisa scossa del bambino stesso, ribaltò assieme al seggiolone fratturandosi il femore destro. Trasportato all'ospitale fu accolto d'urgenza. Il disgraziato bambino dovrà guardare il letto per una sessantina di giorni.

— **Circo Zavatta.**

Il primo spettacolo di Circo Zavatta che ha piantato le sue tende in Giardino, avrà luogo venerdì anzichè domani sera.

La vita delle nostre istituzioni

Segretariato dell'Emigrazione. Lunedì sera si riunì il Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione di Udine; numerosissimi gl'intervenuti — quindici su diciotto convocanti — signori: Fusari, Valtorta, avv. Girardini, Murero, avv. Caratti, Benedetti, Rondelli, Faloci, Pignat, Fontanini, Driussi, Cudugnello, De Poli, avv. Cosattini, avv. Conti.

Sotto la presidenza dell'ing. Cudugnello, la discussione durò ordinata ed a lungo.

L'avv. Cosattini riferì intornò ad alcuni fatti d'indole amministrativa, circa i quali il Consiglio approvò l'operato della Commissione Esecutiva.

Si discusse tra i sigg.i Caratti, De Poli, Girardini, Driussi, Cudugnello, Cosattini, Valtorta su i mezzi più efficaci per la propaganda tra gli emigranti a favore del Segretariato: come conclusione si decise di trasformare in quindicinale — da mensile che oggi è — il bollettino del Segretariato « L'Emigrante » circa il quale l'avv. Caratti ed altri convenuti espressero il loro compiacimento per il modo onde esso è compilato.

S'incaricarono parecchi dei presenti a far pratiche acchè i Comuni della Provincia s'interessino ancor di più del Segretariato. Riferì sul lavoro già fatto per il prossimo Congresso Nazionale, l'avv.to Giovanni Cosattini che fece anche la relazione morale dell'annata, approvata e lodata dai presenti.

Il sig. Valtorta espose la relazione finanziaria dell'anno corr.te ed anch'egli riscosse unanime approvazioni.

La riunione si sciolse verso le ore 23, dopo che il Consiglio Direttivo ebbe applaudito alla solerzia ed all'operosità della Commissione Esecutiva.

Desideri, lagnanze, ecc.

Le condizioni del nostro Ginnasio.

Riceviamo e pubblichiamo:

Anche la popolazione scolastica del nostro ginnasio, quantunque in proporzioni inferiori a quella delle altre scuole, va aumentando ogni anno, tanto che quest'anno si dovrebbero formare tre classi aggiunte. Ma con nostra somma meraviglia abbiamo appreso che, mentre i professori delle classi aggiunte vanno a spasso, in qualche aula si accalcano oltre un mezzo centinaio di ragazzi, come le sardelle nel barile. Se il regolamento lo prescrive non si dovrebbe fare, fin dal primo giorno, lo sdoppiamento? Non sarebbe così risparmiato un grave insulto ai più elementari principi dell'igiene e della pedagogia? Aggiunge che i ragazzi ancora non sanno quale sarà per essere il loro professore, nè quanti dovranno cambiarne prima che la scuola riceva un assetto definitivo. Altro che disservizio ferroviario! Di chi la colpa? del ministero, del preposto all'istituto o del comune, che non s'induce mai a provvedere le aule necessarie? Forse di tutti, forse anche di nessuno, perchè, mentre pantalone paga, le autorità non sempre sanno risolversi a provvedere in tempo.

Alcuni padri di famiglia.

Gazzettino Ufficiale.

Mercato dei suini ed ovini.

Sull'ultimo mercato, erano stati condotti: Suini 250; venduti 165 così specificati:

da latte 70	da lire 15 a lire 21
di 2 a 4 mesi 15	» 28 a » 35
di 4 a 6 mesi 30	» 40 a » 48
di 6 a 8 mesi 30	» 55 a » 70
oltre 8 mesi 20	» 75 a » 94

Furono inoltre condotte:
Pecore 10, vendute 4 per allevamento.
Castrati 10, venduti 6 per allevamento.

Mercato foraggi.

Fieno dell'alta I qual.	da l. 7.20 a 8.—	al q.
id. II	» 6.90 a 7.20	»
id. d. bassa I	» 6.— a 6.60	»
id. II	» 5.50 a 6.00	»
Erba spagna	7.20 a 7.50	»
Paglia da lettiera	4.30 a 4.50	»

Pollerie.

Il listino ufficiale porta, per le pollerie i seguenti prezzi:

Capponi	al kg. da L. 1.30 a 1.45
Galline	» » 1.20 a 1.40
Polli	» » 1.25 a 1.45
Tacchini	» » 1.20 a 1.40
Anitre	» » 1.15 a 1.20
Oche	» » 0.90 a 1.05
Uova per ogni cento	» 8.50 a 9.25

Nel mondo scolastico.

Scuola serale di contabilità. Anche quest'anno, naturalmente, si terrà la scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio, sotto l'alta vigilanza didattica ed amministrativa di apposita commissione, di cui fanno parte le società ed Enti che contribuiscono al suo mantenimento (Camera di Commercio, Cassa di Risparmio, Società Agenti ecc.)

Le materie d'insegnamento, divise in tre corsi — elementare, teorico, pratico, — sono le seguenti: calligrafia, aritmetica, corrispondenza commerciale, computisteria, contabilità, legislazione commerciale.

Le iscrizioni sono aperte dal 18 a tutto il 24 corr. e non oltre: e bisognerà accompagnare la domanda col certificato di nascita da cui risulti che il richiedente ha raggiunto il quattordicesimo anno e da altri documenti. Per altri schiarimenti; rivolgersi al bidello dell'Istituto Tecnico. Le lezioni comicieranno venerdì 26 corr. alle 20·30 nell'Istituto Tecnico.

Per le Scuole elementari. Il municipio di Roma e altri hanno, per l'insegnamento della storia del risorgimento italiano, fatto acquisto del quadro storico compilato dai capitani Mannella e Sutto.

In questo quadro vi sono quattro carte geografiche d'Italia. La prima è divisa secondo il trattato del 1815; la seconda dopo gli avvenimenti del 1860; la terza dopo quelli del 1866; infine la quarta rappresenta l'unità d'Italia.

Gli egregi Autori hanno pubblicato un quadro in formato grande (1.12 per 1,50) e che serve come carta murale.

Oltre le carte geografiche sopra indicate vi è in sunto scritto la storia del risorgimento dal 1815 al 1830, coi ritratti dei grandi che cooperarono alla grandezzza e unità della nostra patria. La carta costa L. 6 50.

Poi la medesima carta è stampata in formato piccolo, per uso degli allievi, e costa L. 0,65.

Raccomandiamo questo pregievole e patriottico lavoro ai comuni della nostra provincia, e ai maestri, i quali troveranno un opportuno ed efficace sussidio didattico nell'insegnamento della storia del risorgimento, parte integrale dei nuovi programmi.

Si vende qui a Udine dalla Libreria Tosolini. Rivolgersi anche al capitano Ugo Sutto, Ministero della Guerra Roma.

* * *

Per una sezione di scuole comunali nello Stabilimento alle Grazie. Da molto tempo era sentito vivamente in città il bisogno di un locale adatto e ben aereato per le scuole pubbliche e nel 1903 Udine vide appagato il suo giusto desiderio, assistendo all'erezione dell'edificio che fa pompa di sè in via Dante. Però, se la nuova scuola rispondeva alle esigenze dell'igiene e dell'insegnamento, non soddisfece per molti riguardo alla comodità degli alunni, pei quali veramente le scuole sono fatte, trovandosi quell'edificio fuori centro ed in località disadatta per molti di essi.

Si pensi infatti a coloro che abitano nei pressi di via Pracchiuso o fuori della Porta omonima, i quali devono ogni mattina fare il lungo tragitto spesso con la pioggia della quale abbiamo un dilettoso saggio proprio in questi giorni, o con la bora o col freddo e con la neve.

Chi non si figura quelle piccole creature di sei anni o poco più d'inverno, coi visetti chiazzati di macchie violacee per freddo atroce, con le manine gonfie pei geloni, il più delle volte laceri e mal vestiti?..

Molte buone ragioni consiglierebbero i genitori ad accompagnarli, per impedire che essi incorrano in qualche pericolo, ma non tutti lo possono, e perchè i loro figli vengano istruiti bisogna che essi stiano ogni giorno sulle spine, vivano in ansia per la salute di quei diletti.

Ora si dirà: sapete un rimedio? Rimedio purtroppo non ve n'è, impossibile sarebbe accontentare i desideri tutti; occorrerebbe una scuola per ogni via, almeno; ripiego facilissimo si potrebbe adattare, accogliendo (mi pare che lo si aveva anche promesso) la domanda di istituire almeno le prime classi elementari nel locale presso le Grazie dove ci son già le bambine e dove ci sarebbe il posto anche per i bimbi.

Se si potesse in qualche modo provvedere, si toglierebbe a molte madri un gran peso dal cuore e si risparmierebbero ai fanciulli molti malanni, fra cui non ultimo quello delle frequenti assenze. Mi si dice che una «scusa» per non accogliere questo desiderio - è cioè che mancano i locali di abitazione per il bidello. E dico scusa, perchè veramente i locali ci sono o si trovano basta che la onorevole Giunta s'incomodi a domandarli!

Non dubito che il desiderio manifestato ancora l'anno decorso — ed al quale, ripeto, la direzione delle scuole e la stessa Giunta parevano disposti a fare buon viso, sarà accolto. *Un padre.*

Gazzettino Commerciale.

Rivista settimanale.

Vini.

In generale, quest'anno abbiamo avuto in vini nostrani un raccolto abbastanza soddisfacente tanto per la quantità che per la qualità, essendo stata la vendemmia favorita dal bel tempo. Dappertutto, poi, si nota attività negli acquisti per i consumi locali in vini nostrani, tanto bianchi che neri.

I vini vecchi sono quasi ovunque agli sgoccioli, ed i pochi esistenti si vendono a prezzi sostenuti.

Sulla nostra piazza, da quanto ci consta, buoni furono gli affari conclusi nella settimana decorsa, ed a buoni prezzi.

In vini nazionali, gli affari furono più numerosi con venditori un po' riservati, viste le buone ricerche e la tendenza all'aumento; e ciò in causa anche del non essere stato in tutte le provincie produttrici il raccolto appieno soddisfacente.

Qui diamo gli estremi dei prezzi spuntati finora negli affari conclusi in qualità nostrane.

Nero nostrano nuovo comune la qualità da L. 40 a 45 all'Ettolitro.

Nero nostrano nuovo medio da L. 35 a 38 all'Ettol.

Bianco nostrano nuovo La qualità da L. 40 a 44 all'Ettol.

In vini americani e qualità scadenti, ancora non furono fatti prezzi.

Grani.

Sui nostri mercati granari continuò il buon miglioramento segnalato col precedente gazzettino, nonchè una discreta corrente d'affari.

All'Estero, le disponibilità di merce vecchia, (spece in granoni) si fanno giornalmente pur limitate, ed i prezzi perciò quadagnano qualche frazione d'aumento.

Frumento. Tendenza al rialzo, in seguito alle buone domande che si vanno facendo. Pagassi da L. 21.75 a 22 50 il quintale.

Granoturco. Molte furono le contrattazioni che si fecero nella trascorsa settimana, con progressivo aumento nei prezzi e vista di nuovi aumenti. Si quotò da lire 10.75 a 11.75 il comune nostrano; da L. 12 a 13 il fino; granone vecchio da L. 13 a 14.25 l'ettolitro.

Segala Assai domandato, in questi ultimi giorni; spuntò da L. 18 a 19.40 il quintale.

Aveva. Continuano le forti ricerche, pagando prezzi elevati.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 19 a 19.50 tanto la nostrana che l'estera.

Tribunale di Tolmezzo.

Limpil condannato per solo contrabbando

Oggi si svolse avanti questo Tribunale il processo per diretta contro Limpil Basilio imputato di contrabbando, di violenza e resistenza e di lesioni.

Abbiamo a suo tempo narrato il fatto che accadde la mattina del 30 settembre u. sc. nei pressi di Treppo Carnico. Il Limpil ritornava dall'estero e doveva prender moglie il giorno appresso. Per questa occasione aveva fatto spesa di circa 1. kgr. di confetti in Austria.

Il Vicebrigadiere di Finanza Di Gallo che si trovava in appostamento rincorse il Limpil e volle vedere che cosa si contenesse nella sua valigia. Ma il Limpil preso così improvvisamente credendo di aver a che fare con un malfattore reagì e percosse alla testa con un legno l'agente di finanza.

Le risultanze processuali furono favorevoli all'imputato.

Il P. M. avv. Minesso concluse per la condanna a giorni 35 di reclusione per la violenza e a lire 3 50 di ammenda pel contrabbando.

Il Tribunale però, accogliendo le ragioni della difesa, svolte splendidamente dall'avv. Candussio, assolse il Limpil dall'imputazione più grave di violenza e resistenza e lo condannò a L. 53·50 pel solo contrabbando.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Un processo annullato.

Valentino Sedola di Mattia di anni 53, Agostino Tomasino fu Giuseppe di anni 41, Valentino Tomasino fu Filippo di anni 54, Luigi Tomasino fu Giovanni di anni 41 ed Angelo Berra di Valentino di anni 55 furono condannati al Tribunale di Udine il primo a mesi 4 e giorni 20 per avere in Platischis subornati dei testimoni, inducendoli a deporre il falso in una causa civile iniziata dal Sedola stesso davanti la R. pretura di Tarcento, e gli altri a mesi 3 di reclusione ciascuno per aver deposto il falso in giudizio.

Il processo durò quasi tutta la giornata. La discussione mise in rilievo il tipico ambiente di odio e di mendacio che in quelle popolazioni primitive germogliano, e diede campo agli avvocati Brosadola e Bertacioli per l'accusa ed agli avvocati Marigonda e Levi per la difesa di sostenere molte questioni di merito e di procedura.

La Corte accogliendo un eccezione pregiudiziale della difesa, dichiarò nulla la citazione del Tribunale di Udine e nullo tutto il procedimento e la sentenza di condanna.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

I furori dell' atmosfera

A Venezia.

Venezia 17. Per tutta la notte e per tutto ieri, la pioggia è continuata a cadere senza tregua, sempre accompagnata da un forte ed incessante vento sciroccale.

Per l'alta marea, l'acqua è entrata in moltissime calli, specialmente a Dorsoduro, ed ha allagato tutti i punti più bassi della città. Durò dalle 10 alle 11 circa, poi l'acqua cominciò a decrescere rapidamente.

In città non si verificarono gravi incidenti: qualche tegola volata via dai tetti, muri scrostati e a Santa Maria un'imposta caduta in calle con grande rumore, senza ferire alcuno.

Molte barche vennero slegate dagli ormeggi: due anzi, furono portate dalla forte corrente in Canal Grande.

Alla Giudecca, un forte ed improvviso colpo di vento sbandò un sandalo fragilissimo e lo capovolse. Il pescatore che v'era dentro potè salvarsi.

Nella notte il forte vento fece affondare due grosse piatte cariche di balle di cotone, che stavano ormeggiate nel bacino della Marittima. Le balle di cotone affondarono.

Ieri mattina poi fu incominciato il lavoro di ricupero della merce.

Il salvataggio di un udinese.

L'altra sera, verso le 21,30, certo Caselotti Italico da Udine di anni 39 transitava per il rio di Tomà diretto al Canalazzo, sopra un sandolo.

Ad un tratto, causa una raffica di vento, il Caselotti fece un falso movimento, andando a finire in canale; e sarebbe miseramente annegato, se due guardie di finanza non fossero accorse in suo aiuto estraendolo dall'acqua ed accompagnandolo quindi alla Sezione 5 dei vigili, e ove ebbe le cure necessarie e fu visitato dal dott. Sorgato.

Col vigile Borgarelli il Caselotti fu quindi accompagnato alla sua abitazione a S. Polo, 1953.

Nell' Italia meridionale.

Catanzaro 16. — Fino a tarda notte imperversò un temporale. La strada provinciale fra Catanzaro e Taverna franò per oltre 200 metri interrompendo le comunicazioni con 8 paesi.

Il cutter *Maddalena* in seguito a burrasca, è naufragato presso Marina. L'equipaggio è salvo.

Taranto 16. — Il temporale, riversatosi sulla città, ne allagò varii punti.

Qualche edificio, la campagna ed i vivai d'ostriche furono danneggiati. I pompieri dell'Arsenale dovettero accorrere colle loro pompe in vari posti. I treni sono giunti con grandi ritardi. Il panico fu grande, ma non si deplorano vittime.

Melito Porto Salvo, 16. La bilancella *Nuova Francesca*, del compartimento di Catania, in balìa delle onde infuriate, si è arenata. L'equipaggio è salvo.

* * *

Palermo, 16. Gravi danni produsse il temporale, che imperversò in tutta l'isola *(vedi ultima ora di ieri, notizie da Messina)*.

A Valle d'Olmo un fulmine scaricatosi su una casa colonica ferì due bambini ed una donna. Molte proprietà furono guastate. Il vento svelse numerose piante d'alto fusto. A Valle Lunga si deplorano danni. Un fulmine ha ucciso un contadino ed il mulo sul quale cavalcava.

I torrenti di fango.

Portici, 16. — Causa l'alluvione di ieri, la ferrovia circonvesuviana per i torrenti di fango precipitati dalla montagna è in vari punti interrotta.

Oggi è interrotta anche la linea telegrafica coll'Osservatorio Vesuviano.

Il Tevere in piena.

Roma, 16. — In seguito alle abbondanti pioggie di questi giorni il Tevere ad Orte è cresciuto di metri 2.50.

All' estero.

Palma, 16. — Un violento uragano si è scatenato nelle isole Baleari, producendo gravi danni.

Manilla, 16. — La nave *Principessa Mafalda* in viaggio per Filadelfia e Nagasaki è naufragata presso Haouach. Il capitano e l'equipaggio si salvarono riuscendo a giungere a Samaz, nelle Filippine.

Dimostrazione antimilitarista a Torino.

Torino 16. — Stasera davanti alla stazione di Porta Nuova vi fu una dimostrazione antimilitarista.

Grande era l'apparato di forze. Si dettero i tre squilli e si ebbero parecchi incidenti con 52 arresti di faziosi che si giudicheranno per direttissima.

I Sovrani a Milano

Calorose dimostrazoni.

Milano, 16. Provenienti da Racconigi, stasera alle 18,50 sono arrivati i Sovrani in automobile scoperto, seguiti da altro automobile con l'aiutante di campo.

Grande folla stazionava nella piazza dinanzi al Palazzo Reale ed accolse i Sovrani con molti applausi I Sovrani dovettero affacciarsi al balcone per ringraziare.

I Sovrani si tratteranno qui fino a venerdì. Ritorneranno poi a Racconigi per un'ultima breve permanenza, e probabilmente ritorneranno a Milano per presenziare alla cerimonia della premiazione. Domani visiteranno la mostra decorativa ed i padiglioni del Canadà e della Russia.

I buoni propositi del Ministero.

Il ritorno a Roma dell'on. Giolitti darà occasione al gabinetto di tenere, nel periodo dal 20 al 31 ottobre, una serie di consigli per deliberare su numerose onorificenze che dovranno essere concesse dai vari ministeri in occasione del genetliaco del Re. Di queste onorificenze ve ne saranno moltissime di *motu proprio* ad ufficiali dell'esercito e dell'armata.

Il Consiglio dei ministri deciderà anche relativamente alle proposte di grazia sovrana.

Saranno pare, numerose specie per quei reati che riguardano le infrazioni alla legge per cause di contese economiche.

Per il raddoppiamento dei binari.

Il *Giornale d'Italia* dice che la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato si propone di riparare all'inconveniente della mancanza del doppio binario su molte delle principali linee, raddoppiando il binario sulle arterie ferroviarie più importanti. Entro il 1907 il raddoppiamento del binario, oltre che sul tratto Firenze Pontassieve della linea Roma-Firenze, sarà fatto sul tratto Montalto-Grosseto della linea Pisa-Roma, e sulla linea Bologna-Ancona.

* * *

Sono incominciati i lavori lungo la linea Mestre-Treviso, per il collocamento del secondo binario.

Ed in settimana cominceranno a Venezia i lavori per la sede della Direzione Compartimentale Ferroviaria: 200 locali che si estenderanno sopra gli attuali magazzini.

E per Udine?. Speriamo bene se, come stampammo ieri, ci sono gli ordini di studiare un piano completo di riordino della nostra stazione ferroviaria; e che si completeranno i lavori accordando il doppio binario anche alla linea Udine Treviso o quanto meno Udine Casarsa, poichè al di là vi saranno (sperasi) la Casarsa S. Vito-Motta e la Casarsa-Portogruaro-Motta che potrebbero aiutare il movimento della linea principale.

La forca lavora

Pietroburgo, 16. Cinque individui riconosciuti colpevoli di furti dalla corte marziale furono fucilati oggi a Riga

Si annuncia che molti altri condannati a morte furono giustiziati in varie parti della Russia.

Sei malfattori di cui tre israeliti e tre cristiani che parteciparono ai disordini di Rostow Sul Don vennero condannati a morte dalla corte marziale e giustiziati.

ULTIMA ORA.

Un sottomarino francese scomparso nel mare burrascoso

Quattordici pericolanti.

BISERTA, 17, ore 0.15. — Il sottomarino *Le Lutin*, uscito iermattina mentre si aveva mare agitato, per fare esercizi, è stato segnalato come scomparso verso le ore dieci. Due torpediniere e tre rimorchiatori sono partiti per ricercarlo. Finora mancano notizie.

BISERTA 17, ore 0.45. — Il mare agitato rende quasi impossibile ogni opera di salvataggio del sottomarino *Le Lutin*. Nel luogo dove questo sottomarino si è tuffato sott'acqua, le operazioni di dragaggio permisero di constatare una certa resistenza; ma la oscurità della sopravvenuta notte costrinse ad interrompere le operazioni di salvataggio che si riprenderanno all'alba.

Il console generale d'Inghilterra a Tunisi propose al delegato della residenza Francese di telegrafare al governatore di Malta per chiedergli di inviare a Biserta dei mezzi di soccorso che dispone a Malta la flotta inglese. Il residente sottopose l'offerta all'ammiraglio comandante che la accettò.

Il console inglese telegrafò subito a Malta.

Il sottomarino *Le Lutin* aveva quattordici uomini d'equipaggio al comando di un tenente di vascello.

La città è in preda a vive apprensioni, temendo che si rinnovi il caso dell'altro sottomarino francese affondato, e nel quale tutto l'equipaggio miseramente perì.

Le notizie dalla Russia.

CRONSTAD, 17. La sentenza nel processo contro 295 marinai della corazzata *Alessandro terzo*, ammutinatasi, ne assolve 45, ne condanna altri a varie pene delle quali però nessuna oltrepassa i sei anni di lavori forzati. La maggioranza dei condannati non avrà che la prigione semplice.

PIETROBURGO, 17. Il governo si è rifiutato di riconoscere legalmente il partito della rinascenza pacifica, ritenendolo pericoloso all'ordine pubblico, poichè reclama la soluzione agraria mediante l'espropriazione forzata dei beni.

Gli spiccioli della cronaca.

Triestino e non di Milano. Il signor Arturo Leoni, commesso viaggiatore, del quale narrammo ieri che fu medicato all'Ospitale di alcune contusioni, ci prega di rettificare il cenno di cronaca nel senso ch'egli proveniva bensì da Milano, ma ch'è triestino; e di soggiungere che le contusioni le riportò in una casa dove si recò perchè invitato ad andarvi.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 ottobre 1906

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.81
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122 93
Austria (corone)	104·58
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

Luigi Montico, gerente responsabile

Comune di Latisana

Lunedì 22 Corrente alle ore 10 si terrà il secondo esperimento d'asta a candela vergine per quinquennale affittanza delle acque pescabili e barene del comune sul dato di L 2800 all'anno.

Deposito a cauzione dell'offerta L 300.

Deposito per le spese L 200.

Capitolato visibile in Segreteria.

Si farà luogo alla provvisoria delibera sebbene vi fosse un solo aspirante.

Latisana 10 ottobre 1906

Il Prosindaco

G. B. Durigato.

Avvisi economici

Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Occasione in vendita due muli da tiro pesante, fortissimi a mite prezzo.

Rivolgersi al Signor D. S. fermo posta Palmanova.

Motocicletta in ottimo stato HP 2 3/4 da vendere rivolgersi alla Patria del Friuli.

Convitto famiglia per ragazze e signorine. Buona pensione, assistenza gratuita negli studi, conversazione francese.

Per ischiarimenti rivolgersi all'ufficio Amministrazione del nostro giornale.

VENDITA CARNE A BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha deciso di mettere in vendita a datare **del 6 ottobre corr.** nella sua Macelleria sita in via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltissima di II.a qualità che può competere con quella di I.a al prezzo sottoindicato:

I.o Taglio al prezzo di L. **1.30**
II.o » » » **1.20**
III.o » » » **1.00**

e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Fiduciosa di essere onorata da numerosa clientela, e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

Udine, 5 ottobre 1906.

Devotissima

Ditta Fratelli Romignani

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906